

Associazioni. Parla Ilaria Catastini, presidente di Anima, che ha la responsabilità sociale come mission

La sostenibilità premia le aziende

Test sull'impatto positivo sul territorio del polo chimico di Latina

NUMERI

40

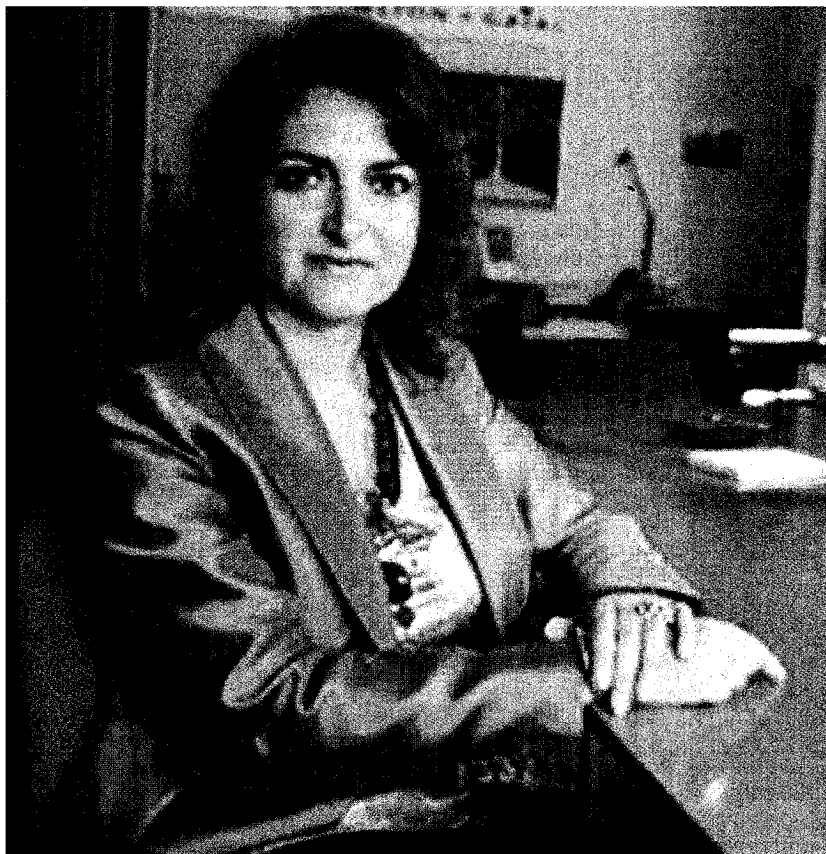
Soci

Anima conta oggi 60 imprese aderenti tra multinazionali e Pmi e 40 soci individuali tra manager e liberi professionisti

2001

Fondazione

È la data di nascita della Associazione no profit promossa dall'Unione degli industriali di Roma



Al vertice. Ilaria Catastini, presidente di Anima

Lia Romagno

Un'impresa sostenibile crea più profitto: uno slogan per confermare una strategia che premia il sistema produttivo creando benessere. Ilaria Catastini, 42 anni, presidente di Anima, l'associazione non profit promossa dall'Unione industriali di Roma, non fa appello a costruzioni morali per convogliare sempre più aziende sui binari della responsabilità sociale: «L'impresa nasce per fare profitto - spiega - e la leva da attivare per condurla su un percorso sostenibile è convincerla che rispettando l'ambiente e la società ne fa di più».

«Disseminare una nuova cultura del fare impresa» è la missione che Anima porta avanti dal 2001, «quando in Italia di responsabilità sociale non si parla-

va ancora, mentre l'Europa già legiferava in materia».

Un concetto spiega Catastini, a capo anche della Hill & Knowlton Gaia, che «ha sostanzialmente tre "anime": ambientale, l'attività d'impresa non deve danneggiare l'ambiente; economica, la ricchezza va prodotta in modo corretto; sociale, l'azienda deve produrre benessere per i propri dipendenti e la comunità». Comportamenti etici che nel tempo pagano, sostiene Catastini: «Lo sanno bene oramai le grandi aziende che si sono dotate di un bilancio di sostenibilità, come l'Enel, ma che iniziano a far presa anche sui piccoli e medi imprenditori, e lo dimostra il numero crescente dei nostri associati che conta oggi 60 imprese, tra multinazionali e Pmi, e 40 soci individuali, tra ma-

nager e liberi professionisti». «Un'azienda che mette in campo programmi di efficienza energetica non solo fa del bene all'ambiente ma riduce i costi, con effetti tangibili sul proprio bilancio - afferma Catastini - produce beni e servizi più sicu-

ri, apre nuovi mercati, fidelizza nuovi clienti. Così come, al di là dell'etica, gestire in modo attento la sicurezza sul lavoro riduce il rischio d'impresa: un'azienda a incidenti zero ha più valore sul mercato. E questo premia le grandi come le piccole e medie realtà produttive».

Nel portare avanti la sua missione, Anima ha già messo in campo diversi progetti, facendo da ponte tra imprese, istituzioni e terzo settore. E nuovi progetti sono in cantiere. Con il soste-

gno della Uir e di Confindustria

IL PROGETTO

Lo studio, varato grazie a Uir, Federchimica e Farindustria evidenzierà modelli positivi e best practice

FORMAZIONE

Partiranno a luglio workshop gratuiti per professionisti e imprese che operano nella provincia di Roma

Lazio, e il supporto di Farindustria e Federchimica, Anima passerà sotto la lente della sosteni-

bilità il distretto chimico-farmaceutico di Pomezia e Latina: «Il più importante del Lazio, il secondo di settore in Italia, tra i primi dieci nel Paese». L'obiettivo è metter in luce l'impatto positivo delle imprese sul territorio e sull'economia in termini di ambiente, occupazione, ricchezza, scoperte scientifiche, valorizzazione delle risorse umane. «Nel distretto - continua la Catastini - lavorano tanti giovani talenti della ricerca che sono tornati in Italia dopo studi ed esperienze all'estero, ci sono aziende che investono nel miglioramento del-

le condizioni di lavoro, spingendosi oltre la sfera professionale, con asili nido, campi da tennis, o promuovendo politiche di mobilità, tipo il car sharing, che hanno effetti positivi anche sull'ambiente». I risultati della ricerca, coordinata dalla Rga e dalla Merck, serviranno a delineare un percorso di miglioramento e un modello per gli altri. Come il Premio Anima, che l'associazione riserva a personalità del mondo dell'arte e della cultura del Paese che contribuiscono alla crescita di una coscienza etica, della solidarietà e della responsabilità sociale. Un appuntamento oramai tradizionale per Roma, quest'anno posticipato

in attesa che si completi l'insediamento delle nuove amministrazioni.

A luglio, intanto, prenderà il via un ciclo di workshop gratuiti sul tema, curati da Anima (in partnership con Uir, Confindustria Lazio, Azienda A&T della Cciaa di Roma, Polo tecnologico e Agenzia regionale per l'ambiente) per educare, con consigli pratici, le Pmi di Roma e della provincia alla sostenibilità. Il 16 maggio, infine, con l'inaugurazione all'Auditorium Parco della Musica della Fiera dei Fiori, Anima lancerà una raccolta di fondi destinata all'acquisto di alberi da piantare nei cortili di alcune scuole in periferia.